

Alla Ragioneria Generale dello Stato  
Uffici Centrali del Bilancio – Sezione Lavoro  
[RGS.UCB-LAVORO.GEDOC@pec.mef.gov.it](mailto:RGS.UCB-LAVORO.GEDOC@pec.mef.gov.it)

Alla Corte dei Conti  
Ufficio di controllo sugli atti del MIUR,  
Del MIBAC, del Ministero della Salute e  
Del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali  
[controllo.legittimita.min.serv.beni.cult@corteconticert.it](mailto:controllo.legittimita.min.serv.beni.cult@corteconticert.it)

*e p.c.* All'Ufficio di Gabinetto  
[segrgabinetto@lavoro.gov.it](mailto:segrgabinetto@lavoro.gov.it)

All'Ufficio legislativo  
[ufficiolegis@lavoro.gov.it](mailto:ufficiolegis@lavoro.gov.it)

Al Segretariato Generale  
[segretariatogenerale@lavoro.gov.it](mailto:segretariatogenerale@lavoro.gov.it)

**OGGETTO: Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 3 luglio 2020 – repertorio n. 10 del 6 luglio 2020 - recante ripartizione ed assegnazione alle regioni Abruzzo, Campania, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Provincia autonoma di Bolzano, Toscana, Umbria e Veneto della terza quota delle risorse di cui all'articolo 22, comma 3, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 e successive modificazioni e integrazioni per l'anno 2020, per il finanziamento dei trattamenti di cassa integrazione salariale in deroga in favore dei datori di lavoro privati, ai sensi del medesimo articolo 22, comma 1, del decreto-legge n. 18 del 2020.**

**Risposta richiesta integrazione documentale e chiarimenti dell'Ufficio Centrale di Bilancio**

Con riferimento alla nota pervenuta da codesto Ufficio Centrale di Bilancio del 14 luglio u.s., - (protocollo DG Ammortizzatori n. 11911 del 15 luglio 2020 ), relativa alle osservazioni in merito alla ripartizione ed assegnazione, alle regioni Abruzzo, Campania, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Provincia autonoma di Bolzano, Toscana, Umbria e Veneto, della terza quota delle risorse, per l'anno 2020 - di cui all'articolo 22, comma 3, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, per il finanziamento dei trattamenti di cassa integrazione salariale in deroga, operata attraverso il Decreto

Interministeriale del 3 luglio 2020 (repertorio n. 10 del 6 luglio 2020), si precisa quanto segue.

I Decreti Interministeriali, sino ad ora emanati al fine dell'individuazione e ripartizione della spesa, operano a livello di autorizzazione della stessa e non di erogazione effettiva.

In particolare, si ricorda che il quadro complessivo fornito dall'INPS, attraverso il proprio monitoraggio, fornisce dati da considerare "finali" del processo di erogazione, quindi riferiti al costo effettivo della spesa autorizzata.

Questo dato è, quindi, generato dalla quota economica riguardante la fase del processo autorizzativo, in relazione alle domande pervenute presso le singole Regioni che, dopo la fase istruttoria, verranno autorizzate.

Quindi, il processo logico-giuridico che è stato seguito impone una stima della spesa attraverso l'analisi dei dati "a monte" che provengono dalle singole Regioni, in relazione alle istanze pervenute che, seppure ritenute meritevoli di accoglimento, non possono essere evase in carenza di copertura economica.

Da qui, l'assegnazione di ulteriori risorse a favore di alcune Regioni che, solo con l'integrazione dello stanziamento, potranno procedere con le autorizzazioni e il riconoscimento degli ammortizzatori.

In linea con quanto richiesto dalla Corte dei Conti con nota del 1° luglio 2020, in sede di registrazione del Decreto n. 9 del 20 giugno 2020, richiamata da codesto Ufficio Centrale di Bilancio, questa Direzione Generale, con nota prot. 11367 del 3 luglio 2020, indirizzata all'INPS e per conoscenza a codesto Ufficio, ha esortato l'Istituto a monitorare settimanalmente, anche in via prospettica, le autorizzazioni e le erogazioni della cig in deroga, in relazione alle risorse ripartite tra le singole regioni e province autonome, anche al fine di correlare i tiraggi di spesa con gli effetti finanziari.

Questa Direzione Generale, fin dalla prima assegnazione alle Regioni e Province autonome delle quote per il finanziamento dei trattamenti di cassa integrazione salariale in deroga -interventata attraverso il Decreto Interministeriale n. 3 del 24 marzo 2020- ha predisposto un accurato sistema di monitoraggio dell'effettiva spesa, sulla base delle domande pervenute alle Regioni e già autorizzate, oltre che un monitoraggio sulla programmazione di nuove autorizzazioni e di conseguenza di nuova spesa, stimata sulle domande pervenute ma non ancora istruite dalle Regioni. Questo sistema ha

consentito di poter predisporre il successivo Decreto Interministeriale n. 5 del 24 aprile 2020, di assegnazione alle medesime Regioni e Province autonome della seconda quota di risorse, sulla base di una pertinente ripartizione.

L'analisi dell'andamento della spesa, attraverso i successivi monitoraggi, richiesti periodicamente da questa Direzione Generale agli Enti territoriali, per il tramite della Tecnostruttura di coordinamento delle regioni, congiuntamente con i dati di rendicontazione forniti dall'INPS, a partire dalla comunicazione dell'Istituto in data 28 maggio 2020, hanno permesso di identificare la spesa effettiva già autorizzata, oltre alle necessità di alcune Regioni e Province autonome, per le quali le prime due allocazioni di risorse non sono risultate sufficienti a coprire il crescente fabbisogno di ammortizzatori sociali, dovuto alle gravi conseguenze economiche derivanti dall'emergenza epidemiologica in corso.

Il percorso giuridico amministrativo contabile seguito da questo Ministero per la ripartizione dello stanziamento, operato con l'emanazione del Decreto n. 10, è stato impostato considerando l'evoluzione dell'andamento delle attività delle imprese e della spesa per il ricorso agli ammortizzatori, sia sulla base delle risultanze pervenute dalle Regioni a seguito dell'ultimo monitoraggio, richiesto in data 17 giugno u.s., stimato, per le istanze già autorizzate che per quelle da istruire, sia sulla base dell'effettiva spesa erogata, risultante dai dati ufficiali trasmessi dall'INPS, aggiornati alla data del 24 giugno 2020, riferita ai decreti regionali di concessione di cig in deroga, di cui all' art. 22 del D.L. 18/2020. Da questi ultimi dati, è emerso che:

- le Regioni Lombardia, Veneto, Abruzzo, Molise, Piemonte e Valle D'Aosta risultavano aver superato il 90% delle risorse a loro disposizione;
- le Regioni Campania, Lazio, Marche, Toscana ed Umbria risultavano aver adottato decreti di cig in deroga con stima di *overbooking* rispetto alle risorse assegnate;
- la Regione Liguria, pur non avendo ancora raggiunto il limite di spesa, presentava un fabbisogno complessivo, sulla base del totale delle istanze di trattamenti pervenute da parte dei datori di lavoro e non ancora autorizzate, superiore alle risorse già assegnate;

- la Provincia autonoma di Bolzano con delibera della Giunta Provinciale n. 391 del 9 giugno 2020 ha autorizzato l'impegno e la spesa pari ad euro 20.000.000 a favore del Fondo di solidarietà bilaterale dell'Alto Adige per il pagamento delle prestazioni di deroga, a fronte di un fabbisogno complessivo superiore sulla base delle istanze non ancora autorizzate.

La documentazione allegata, a corredo dei chiarimenti richiesti, evidenzia i riscontri delle Regioni pervenuti in risposta al monitoraggio del 17 giugno u.s. richiesto da questa Direzione generale e l'effettiva spesa autorizzata dall'INPS alla data del 24 giugno 2020, con i relativi allegati.

L'attuale sistema di doppio monitoraggio richiesto sia all' INPS che alle Regioni, permette un'analisi dell'andamento di spesa più capillare, tenendo conto dell'autorizzato e del programmato, al fine di ripartire correttamente lo stanziamento in misura più aderente possibile alle necessità delle singole Regioni, pur nella dinamicità delle richieste di sostegno al reddito, peraltro non disgiuntamente dall'esigenza di rendere disponibili le risorse nei termini più rapidi e, quindi, più utili.

Con riferimento all'importo di euro 188.760.111,00 ripartito fra alcune Regioni e la Provincia Autonoma di Bolzano dal decreto in oggetto, si conferma che lo stesso è una quota dell'importo di euro 294.863.888,00 che, come citato nelle premesse, è l'incremento del limite di spesa già attribuito e ripartito alle Regioni e Province Autonome con i Decreti interministeriali 24 marzo e 24 aprile 2020, come previsto dall'articolo 3, comma 1, lett. a) del decreto interministeriale n. 9 del 20 giugno 2020.

Tanto si rappresenta al fine di dirimere con urgenza gli aspetti rilevati nelle osservazioni presentate da codesto Ufficio Centrale di Bilancio.

IL DIRETTORE GENERALE  
Agnese De Luca

All.

- Richiesta monitoraggio alle Regioni nota prot 40/10829 del 17/06/2020
- File excell generale di tutte le Regioni
- Cartella documentazione pervenuta dalle Regioni con riscontri:
  - regione Abruzzo prot 40/10906 del 19/06/2020 + file dati
  - regione Campania prot. 40/11058 del 24/06/2020 + file dati
  - regione Lazio prot. 40/10950 del 22/06/2020 + file dati



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

- regione Liguria prot. 40/11009 del 23/06/2020 + file dati
- regione Lombardia prot. 40/11218 del 30/06/2020
- regione Marche prot. 40/10888 del 18/06/2020 + file dati
- regione Piemonte prot. 40/11207 del 30/06/2020 + file dati
- regione Toscana prot. 40/11199 del 29/06/2020 + file dati
- regione Umbria prot. 40/11034 del 23/06/2020 + file dati
- regione Veneto prot. 40/10930 del 19/06/2020 + file dati
- Cartella documentazione pervenuta dall'INPS:
  - Nota pec di invio monitoraggio INPS del 25/06/2020
  - Riscontro INPS province autonome Trento e Bolzano + File provincia autonoma di Bolzano

FC

*Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 recante "Codice Amministrazione digitale" e s.m.i. L'originale del documento firmato digitalmente resta agli atti di questo Ufficio.*

**Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali**  
Direzione Generale degli ammortizzatori sociali e della  
formazione

DIVISIONE III  
Via Flavia, 6 - 00187 Roma  
Tel. +39 06 4683.3579

[dgammortizzatorisociali.div3@pec.lavoro.gov.it](mailto:dgammortizzatorisociali.div3@pec.lavoro.gov.it)  
[DgAmmortizzatorisocialiDiv3@lavoro.gov.it](mailto:DgAmmortizzatorisocialiDiv3@lavoro.gov.it)  
[www.lavoro.gov.it](http://www.lavoro.gov.it)